

Giornale di Sicilia 7 Settembre 2005

Da poliziotto a trafficante

Preso con 10 chili di cocaina

ROMA - In tasca un tesserino da poliziotto, in valigia cocaina purissima per un valore che sfiorava i cinque milioni di euro. Era solo di passaggio nell'aeroporto romano di Fiumicino, una breve sosta per il cambio del volo, in attesa di quello che lo avrebbe portato a Istanbul, probabile tappa finale del suo lungo viaggio cominciato a Caracas.

Ma il viaggio dell'agente di sicurezza australiano, arrestato ieri mattina dalla Guardia di Finanza del Gruppo Aeroporti, nello scalo Leonardo da Vinci di Roma, è finito nel carcere di Civitavecchia. L.F.I., 30 anni, ha tentato di sviare i militari della guardia di Finanza mostrando subito il tesserino da poliziotto ed ostentando una sicurezza che agli addetti ai lavori è apparsa sospetta. Ha raccontato di essere in Europa per un viaggio turistico.

E proprio il suo atteggiamento, oltre ad un attento lavoro di screening fatto ogni giorno dalla finanza sia sui passeggeri sia sulla merce che arriva, parte o transita da Fiumicino, ha attirato l'attenzione su quel viaggiatore che a stento riusciva a trattenere il nervosismo e la tensione.

La valigia, che conteneva la cocaina in un doppiofondo, hanno spiegato i militari, era stata preparata da mani esperte, che fanno presupporre l'esistenza di una organizzazione internazionale che voleva usare l'aeroporto di Fiumicino come snodo cruciale per il traffico di cocaina.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS